

Parcheggi per pendolari: “Necessarie scelte a lungo termine”

Pubblicato: Mercoledì 3 Marzo 2010



«Si ritiene **doveroso effettuare alcune precisazioni** sui fatti accaduti in questi giorni in merito alla chiusura di alcuni parcheggi per pendolari e dare al lettore una corretta informazione consentendogli di comprendere le ragioni che hanno indotto **questa Amministrazione Comunale** ad adottare i provvedimenti che verranno messi in atto in questo periodo».

Il Comune di Saronno, guidato dal luglio dell'anno scorso dal Commissario prefettizio **Giuliana Longhi**, risponde alle critiche mosse nei giorni scorsi alla scelta di chiudere, o mettere a pagamento, i parcheggi della zona della stazione. Critiche sollevate da **residenti, pendolari** ed anche **candidati sindaco** di tutte le forze politiche.

«La sosta per pendolari come **è noto si distribuisce su tre aree**: Via Ferrari, area sterrata antistante la Stazione delle F.N.M. sempre in Via Ferrari e l'area di Via I Maggio adiacente al capolinea dei mezzi extraurbani – spiegano dal Comune -. L'area su cui insiste il parcheggio pendolari di Via Ferrari è interessata da un **Piano Urbanistico** la cui convenzione prevede non solo la cessione della stessa al patrimonio Comunale ma anche la bonifica per il suo corretto utilizzo. Gli accordi presi all'inizio di quest'anno **prevedevano l'inizio dei lavori di bonifica a partire dal 01.03.2010** per un periodo di circa due mesi. La soppressione improvvisa di **circa 270 posti auto** (custoditi e a pagamento) a servizio dei pendolari senza un'adeguata contromisura, avrebbe di certo comportato enormi disagi nella gestione delle restanti aree di **parcheggio libero presenti in prossimità della stazione F.N.M.** (area sterrata di Via Ferrari e area di Via I Maggio adiacente al capolinea dei mezzi extraurbani) prese di mira – come ben noto – sin dalle prime ore del mattino dai pendolari che hanno sempre preferito **parcheggiare a titolo gratuito**».

«Ragione per cui l'amministrazione comunale – nell'intento di regolamentare tali aree e trovare una soluzione immediata ai pendolari che intendono usufruire di un servizio di custodia a pagamento – ha reperito le risorse economiche per sistemare l'area sterrata di Via Ferrari adiacente la Stazione F.N.M. **caratterizzata da evidenti irregolarità della superficie carrabile**. La capienza in termini di posti auto relativa a tale parcheggio sommata a quella del parcheggio di Via I maggio soddisfano **la domanda dei pendolari a pagamento**. Con una nota di venerdì 26 febbraio 2010 il soggetto attuatore ha comunicato

all'A.C. che, *per problemi tecnici sopravvenuti*, i lavori di bonifica non possono essere iniziati il 1° marzo bensì il 6 aprile 2010. I cartelli di preavviso posti dall'A.C. davanti ai suddetti parcheggi indicanti il 1° marzo quale data di inizio gestione con custodia e a pagamento **hanno causato l'allontanamento di alcuni pendolari** verso zone di parcheggio libero più lontane dalla Stazione F.N.M.».

«L'opportunità di tale provvedimento – proseguono – è dimostrata dal fatto che gli stessi pendolari che **hanno da sempre usufruito del parcheggio storico a pagamento di Via Ferrari** hanno ritenuto adeguato munirsi di un nuovo abbonamento per parcheggiare nelle suddette aree sostitutive. Peraltro il fenomeno della sosta **lunga dei pendolari in alcune zone** della città a scapito dei residenti è diffuso da tempo ed è stato uno dei motivi che ha spinto questa A.C. a dotarsi di un nuovo Piano Parcheggio. Le suddette problematiche sono state ampiamente affrontate in tale documento di indirizzo dove – peraltro – si evidenzia una dettagliata **proposta di revisione dei parcheggi a pagamento** (turn-over) e di quelli per i residenti nella Zona di particolare rilevanza urbanistica. Premesso quanto sopra si invita a prendere esplicita visione di tale documento (scaricabile dal sito ufficiale del Comune di Saronno) **per approfondire le problematiche legate alla regolamentazione delle aree di parcheggio** presenti sul territorio e prendere coscienza del fatto che la soluzione complessiva non può prescindere dall'effettuare scelte strategiche di medio e lungo termine sul riassetto del sistema della mobilità e delle infrastrutture ad essa connesse, sia a livello locale che sovracomunale».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it